ALLEGATO E)

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 CAGLIARI

Regione: Sardegna

Sede: Selargius, via Piero della Francesca 1

683

29 GIU. 2016

Verbale n. 60 del COLLEGIO SINDACALE del 14/06/2016

In data 14/06/2016 alle ore 10.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci

ATTILIO LASIO Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ANTONIO LARA Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

FRANCO BARLETTA Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ELISABETTA LAY Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUCIANO TACCORI Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) Relazione Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2015 e documenti allegati.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

concludere la Relazione al Bilancio di esercizio 2015 e documenti allegati che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. Si da nota del fatto che il Presidente abbandona la seduta per precedenti impegni istituzionali presi dalle ore 12.40 per ripartecipare all'adunanza dalle ore 14.40.

La seduta viene tolta alle ore 16.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Il Collegio si autoconvoca per il giorno martedì 5 luglio alle ore 10.00 con all'o.d.g. verifica di competenza.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 14/06/2016 si é riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 CAGLIARI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Risultano presenti tutti i componenti del Collegio Sindacale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 511

del 06/06/2016 , è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 07/06/2016

con nota prot. n. mail del 07/06/2016 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 87.749.113,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 21.648.049,00 , pari al 32,75 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 307.526.756,00	€ 272.367.584,00	€ -35.159.172,00
Attivo circolante	€ 233.492.976,00	€ 198.370.128,00	€ -35.122.848,00
Ratei e risconti	€ 5.117.499,00	€ 253.581,00	€ -4.863.918,00
Totale attivo	€ 546.137.231,00	€ 470.991.293,00	€ -75.145.938,00
Patrimonio netto	€ 55.036.916,00	€ 39.916.293,00	€ -15.120.623,00
Fondi	€ 63.303.000,00	€ 81.635.040,00	€ 18.332.040,00
T.F.R.	€ 6.203.888,00	€ 7.096.552,00	€ 892.664,00
Debiti	€ 317.089.892,00	€ 342.343.408,00	€ 25.253.516,00
Ratei e risconti	€ 104.503.535,00	€ 0,00	€ -104.503.535,00
Totale passivo	€ 546.137.231,00	€ 470.991.293,00	€ -75.145.938,00
Conti d'ordine	€ 2.994.193,00	€ 1.395.561,00	€ -1.598.632,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 875.758.644,00	€ 806.355.397,00	€ -69.403.247,00
Costo della produzione	€ 932.174.277,00	€ 869.970.480,00	€ -62.203.797,00
Differenza	€ -56.415.633,00	€ -63.615.083,00	€ -7.199.450,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -292.531,00	€ -130.691,00	€ 161.840,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -3.071.742,00	€ -5.131.597,00	€ -2.059.855,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -59.779.906,00	€ -68.877.371,00	€ -9.097.465,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.321.158,00	€ 18.871.742,00	€ 12.550.584,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -66.101.064,00	€ -87.749.113,00	€ -21.648.049,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 855.512.000,00	€ 806.355.397,00	€ -49.156.603,00
Costo della produzione	€ 927.711.000,00	€ 869.970.480,00	€ -57.740.520,00
Differenza	€ -72.199.000,00	€ -63.615.083,00	€ 8.583.917,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -292.000,00	€ -130.691,00	€ 161.309,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ -5.131.597,00	€ -5.131.597,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -72.491.000,00	€ -68.877.371,00	€ 3.613.629,00
Imposte dell'esercizio	€ 18.647.000,00	€ 18.871.742,00	€ 224.742,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -91.138.000,00	€ -87.749.113,00	€ 3.388.887,00

Patrimonio netto	**€ 39.916.293,00**
Fondo di dotazione	€ 127.019.193,00
Finanziamenti per investimenti	€ 157.885.295,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	
Contributi per ripiani perdite	€ 23.661.191,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	€ 1.990.165,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -182.890.438,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -87.749.113,00

La perdita di € -87.749.113,00

☒ 1)	Non si discosta	in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2015
☒ 2)	Riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)	Vengono	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

E' opportuno premettere che nel bilancio in esame hanno trovato applicazione le disposizioni del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118, e, in particolare, quelle del Titolo II, contenente "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", in quanto recepite dalla Regione Sardegna, con la deliberazione della Giunta regionale n. 29/1 del 22.7.2014, concernente "Adeguamento del sistema della contabilità economico-patrimoniale delle aziende sanitarie al Titolo II D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"", è stato previsto che dal 1° gennaio 2015 fosse data applicazione al Titolo II del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario" unitamente ai relativi allegati ed alla casistica applicativa e che fossero contestualmente soppressi la parte II delle direttive di programmazione e rendicontazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 50/19 dell'11 dicembre 2007 nonché i relativi allegati n. 24, 25, 26, 27 e 28.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- [x] La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- [ ] Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- [x] Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- [x] Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- [x] Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- [ ] I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- [x] Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- [x] I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- [x] Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- [x] La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- [x] La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:
Nel conto delle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, si comprendono i costi pari ad € 122.431 sostenuti dall'Azienda per l'acquisto del diritto di utilizzazione di licenze d'uso di programmi informatici; nel conto delle altre immobilizzazioni immateriali si comprendono le ristrutturazioni di carattere straordinario ed incrementative su beni di terzi ultimate alla data di chiusura dell'esercizio ed in corso di ammortamento, pari ad € 20.928.353
L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.
Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Le immobilizzazioni materiali risultano movimentate per nuove acquisizioni dell'esercizio 2015, ammortamenti dell'esercizio, adeguamento fondi ammortamento in applicazione del D.Lgs. 118/2011, dismissioni di beni fuori uso e dismissioni a seguito

dello scorporo dei PP.OO. Businco e Microcitemico dal 01/07/2015, confluiti nell'A.O. Brotzu.
Per le immobilizzazioni materiali, è stata utilizzata la possibilità di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. In particolare nel caso dei fabbricati disponibili, l'aliquota utilizzata dalla ASL è stata del 3%.
Terreni: il valore rispetto all'esercizio 2014 rimane immutato e comprende i terreni di proprietà dell'Azienda acquisiti a qualunque titolo e destinati sia a fini istituzionali, sia a fini non istituzionali (vigneti, seminativi, pascolo, ecc.)
Fabbricati: i fabbricati e le loro pertinenze, sono destinati all'esercizio dell'attività aziendale, sia sanitaria, sia amministrativa, nonché immobili acquisiti per successione testamentaria e non utilizzati per fini istituzionali. Le acquisizioni dell'esercizio. dei fabbricati disponibili, per €. 28.060 riguardano le costruzioni leggere. La dismissione, pari a €.72.272, dei fabbricati disponibili riguarda per €.16.777 la dismissione di costruzione leggere a seguito dello scorporo dei PP.OO. Businco e Microcitemico e per €. 55.495 la vendita di un terzo dell'immobile disponibile sito a Cagliari in Via Catalani (ricavo vendita €.50.333 destinato al P.O. Microcitemico). Tale vendita ha comportato la rilevazione di una minusvalenza da alienazione pari a €. 5.163 e una riduzione del fondo di dotazione par €.50.333. La dismissione, per €.20.955.806, dei fabbricati indisponibili, riguarda il trasferimento di alcuni edifici ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8. Le dismissioni per scorporo hanno comportato una riduzione del fondo di dotazione pari al valore netto contabile dei beni trasferiti.
L'ammortamento dei fabbricati destinati all'attività istituzionale è stato determinato scorporando, ai sensi del D.L. 262/2006, convertito con L.286/2006, il valore del terreno su cui insiste il fabbricato, con il metodo forfettario applicando la percentuale di scorporo del 20 %.
Impianti e Macchinari: le acquisizioni dell'esercizio riguardano impianti che nel corso dell'anno 2015 sono stati destinati all'esercizio dell'attività istituzionale. Il fondo di ammortamento degli impianti ha subito un decremento pari a €.349.848 a seguito del ricalcalo delle quote di ammortamento, antecedenti al 2015, in applicazione delle nuove aliquote stabilite dal D.Lgs. 118/2011. Le dismissioni per €.731.281 riguardano gli impianti che sono stati trasferiti ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8. Le dismissioni per scorporo hanno comportato una riduzione del fondo di dotazione pari al valore netto contabile dei beni trasferiti.
Attrezzature sanitarie e scientifiche: sono inclusi i beni mobili complementari o ausiliari, rispetto agli impianti e macchinari, destinati all'esercizio dell'attività sanitaria. Le acquisizioni dell'esercizio riguardano attrezzature sanitarie destinate nel corso dell'anno allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo di ammortamento ha subito un incremento pari a €. 6.670.542 a seguito del ricalcolo delle quote di ammortamento, antecedenti al 2015, in applicazione delle nuove aliquote stabilite dal D.Lgs. 118/2011. Le dismissioni pari a €. 3.811.124 si riferiscono per €.11.058 a fuori uso e per €. 3.800.066 alle attrezzature sanitarie che sono state trasferite ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8. Le dismissioni per scorporo hanno comportato una riduzione del fondo di dotazione pari al valore netto contabile dei beni trasferiti, mentre le dismissioni per fuori uso la rilevazione di una minusvalenza da alienazione pari valore netto contabile dei beni dimessi.
Mobili e arredi: Riguarda i mobili e gli arredi utilizzati nello svolgimento dell'attività aziendale.
Le acquisizioni dell'esercizio riguardano mobili e arredi destinati nel corso dell'anno allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo di ammortamento ha subito un incremento pari a €. 268.860 a seguito del ricalcolo delle quote di ammortamento, antecedenti al 2015, in applicazione delle nuove aliquote stabilite dal D.Lgs. 118/2011. Le dismissioni pari a €. 235.334 si riferiscono per €.984 a fuori uso e per €. 234.350 ai mobili e arredi che sono stati trasferiti ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8. Le dismissioni per scorporo hanno comportato una riduzione del fondo di dotazione pari al valore netto contabile dei beni trasferiti, mentre le dismissioni per fuori uso la rilevazione di una minusvalenza da alienazione pari valore netto contabile dei beni dimessi.
Automezzi: sono comprese le diverse categorie di automezzi utilizzati dall'Azienda, quali autoveicoli da trasporto, ambulanze, autovetture, motoveicoli e simili. La dismissione pari a €. 0 si riferisce all'ambulanza che è stata trasferita ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8.
Altre immobilizzazioni materiali: riguardano le macchine d'ufficio elettroniche, le attrezzature generiche e gli altri beni mobili utilizzati nello svolgimento dell'attività aziendale. Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a macchine d'ufficio elettroniche, per €. 382.828, ad attrezzature generiche, per €. 49.899 e ad altri beni mobili, per €. 4.283. Il fondo di ammortamento ha subito un incremento pari a €. 6.541 (Macchine d'ufficio elettroniche), un decremento pari a €. 20.882 (Attrezzature generiche) e un decremento pari a €. 93.563 (Altri beni mobili) a seguito del ricalcolo delle quote di ammortamento, antecedenti al 2015, in applicazione delle nuove aliquote stabilite dal D.Lgs. 118/2011. Le dismissioni pari a €. 455.223 si riferiscono per €. 603 a fuori uso e per €. 454.620 alle macchine d'ufficio elettroniche, alle attrezzature generiche ed agli altri beni mobili che sono stati trasferiti ai PP.OO. Businco e Microcitemico a seguito dello scorporo di tali Presidi Ospedalieri dall'ASL 8. Le dismissioni per scorporo hanno comportato una riduzione del fondo di dotazione pari al valore netto contabile dei beni trasferiti, mentre le dismissioni per fuori uso la rilevazione di una minusvalenza da alienazione pari valore netto contabile dei beni dimessi.
Immobilizzazioni materiali in corso: tale voce riguarda le ristrutturazioni di carattere straordinario dei Presidi Ospedalieri e di alcuni Poliambulatori, in cui vengono ricomprese anche alcune opere edili non ancora ultimate alla data del 31.12.2015, nonché i costi per immobilizzazioni materiali in attesa di collaudo. Gli elementi patrimoniali inclusi in tale voce non sono stati sottoposti al processo di ammortamento, in attesa della loro ultimazione ed utilizzo nei processi produttivi.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Altri titoli
Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il Collegio rileva che, al fine di una migliore comprensione del documento contabile, l'ammontare delle rimanenze è stato evidenziato in conto economico e nello stato patrimoniale differenziando le rimanenze del materiale sanitario dal materiale non sanitario. Il materiale sanitario, al 31.12.2015, ammonta a €. 22.625.597, segnando un decremento rispetto al 31.12.2014 di €. 4.762.971, mentre il materiale non sanitario, sempre al 31.12.2015, ammonta a €. 387.387, segnando un leggero decremento rispetto al 31.12.2014, pari a €. 44.803.
Nemmeno per l'anno 2015 risultano imputate rimanenze di degenze ed altre prestazioni in corso.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, i particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Dalla Nota Integrativa al progetto di bilancio 2015, si evince che non sono mutati i criteri della loro valorizzazione, infatti gli stessi:
risultano iscritti al loro valore nominale. Gli importi evidenziati, in linea generale, comprendono i valori delle fatture da emettere, con la eventuale rettifica delle note di credito di competenza dell'esercizio, e delle partite attive da liquidare; detti importi appaiono esigibili nel breve termine. Non risultano segnalati o indicati separatamente crediti in sofferenza. I crediti sono stati rilevati per €. 155.669.404, registrando un decremento di € 9.964.786, rispetto ai crediti di €.165.634.190, riportati alla data del 31.12.2014.
In particolare i crediti verso RAS risultano iscritti per un ammontare pari a €. 114.698.964, registrando un decremento di € 19.752.024, rispetto allo scorso esercizio, che aveva registrato un saldo finale di € 134.450.988.
La classificazione dei crediti riportati nello stato patrimoniale attivo, alla voce B II, è stata altresì evidenziata nella Nota Integrativa, dalla quale, oltre ai crediti vantati nei confronti delle Regioni (costituiti esclusivamente dai crediti verso la Regione Sardegna), si riportano le voci più consistenti:
• "Crediti verso Stato" sono crediti per prestazioni rese verso Prefetture, pari ad € 170.572
• "Crediti verso i Comuni" sono crediti per prestazioni rese e crediti per la compartecipazione dei comuni stessi alle spese per servizi sociosanitari; ammontano a € 96.014;
• "Crediti verso Aziende sanitarie ed ospedaliere" comprendono crediti per prestazioni, convenzioni e consulenze e crediti per rimborsi dei compensi anticipati per il personale comandato; ammontano a €. 20.675.138; risultano in incremento notevole rispetto al 2014 - € 6.915.912 - per effetto dei crediti rilevati per prestazioni rese dal 01/07/2015 al 31/12/2015 verso l'A.O. Brotzu, in seguito al trasferimento verso la medesima dei due PP.OO. Businco e Microcitemico. La ASL ha rilevato un credito per somme anticipate a seguito dello scorporo per un valore complessivo al 31/12/2015 pari ad € 18.735.005;
• "Crediti verso RAS" comprendono vari crediti che possono essere suddivisi prevalentemente in: €. 21.210.705 relativi a crediti per contributi indistinti FSR,€ 12.983.093 relativi a crediti per Pay Back, € 17063.776 relativi a crediti per farmaceutica, € 18.195.704 relativi a crediti per contributi in c/esercizio a destinazione vincolata, €. 44.915.865 sono relativi a crediti per spese di investimento, €. 13.204.953 riguardano crediti che l'Azienda sanitaria vanta nei confronti della Regione Sardegna per le anticipazioni riferite alle gestioni liquidatorie delle cessate UU.SS.LL. 18, 20, 21 e22.
• "Crediti verso altri" comprendono crediti verso gli utenti per prestazioni rese e non ancora incassate, le fatture da emettere, gli acconti o gli anticipi a personale dipendente o convenzionato, gli anticipi a fornitori, i crediti verso gli enti previdenziali e assistenziali e altri crediti vari. I crediti a lungo termine iscritti in bilancio sono costituiti da crediti verso strutture convenzionate da rimborsare secondo piani concordati. Si raccomanda di vigilare il rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 26/91 e di accelerare il processo di riscossione. Il Collegio prende atto della costituzione di un Fondo svalutazione crediti, calcolato

sull'ammontare di tutti i crediti esclusi quelli vantati nei confronti della Regione Sardegna, applicando la percentuale dello 0,50%. Il Fondo svalutazione crediti pari ad € 347.155, non è stato movimentato nel corso del 2015 e risulta congruo con l'ammontare dei crediti iscritti in bilancio

• "Crediti verso Erario", di cui alla voce BII 6) dell'attivo, esposti in bilancio per €. 616.761 comprendono:

o crediti sorti dal versamento dell'acconto delle imposte IRES 2015 per €. 262.896, che dovranno essere evidenziati in Unico 2016;

o credito IRAP €. 303.644

o credito per Imposte € 50.220

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

SI - E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Riguardano quote di componenti positivi di redditi comuni a due o più esercizi e appaiono determinati in funzione della competenza temporale secondo i criteri stabiliti dall'art. 2424-bis del Codice Civile.

La voce dell'attivo C) afferisce esclusivamente a risconti attivi per €. 253.581, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota Integrativa.

Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Non risultano costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica, il valore complessivamente accantonato di tale voce ammonta ad €. 81.635.040.

La composizione di tale voce è così riepilogabile:

Nel "fondo per rischi" sono accolti accantonamenti per far fronte ai diversi tipi di rischi probabili e la cui natura e le cui ragioni di iscrizione ci portano, per soli fini espositivi, a descriverle come segue, seguendo l'ordine espositivo della Nota Integrativa.

• "Fondo rischi cause civili e oneri processuali": tale fondo, che alla data del 31 dicembre 2015 è pari a €.6.037.949, è stato istituito nel 2011 per far fronte ai rischi derivanti dalle cause per risarcimento danni, comprese quelle per colpa medica, e agli oneri processuali relativi agli incarichi legali conferiti. Nell'esercizio 2015 sono stati accantonati €. 750.000 e utilizzati €. 537.350.

• Fondo rischi per contenzioso personale": tale fondo, che alla data del 31 dicembre 2015 ha saldo pari ad €. 3.083.607, è stato istituito nel 2009 per far fronte ai rischi derivanti dal contenzioso insorto con il personale dipendente. Nel 2015 la somma utilizzata è pari a €. 139.806 e l'accantonamento è pari a €. 600.000.

• "Fondo rischi per interessi moratori": €. 2.979.990, nel corso dell'esercizio il fondo risulta utilizzato per €. 1.300.196 e incrementato, per €. 787.777, per fronteggiare il rischio del pagamento di interessi moratori, compresi quelli maturati in applicazione delle disposizioni dell'articolo 4 del D.Lgs n. 231 del 19.10.2002.

• "Altri fondi rischi": €. 18.412.704, destinati a fronteggiare gli eventuali oneri derivanti dalla revisione dei fondi contrattuali del Comparto e delle due aree della Dirigenza medico-veterinaria e SPTA, volta a rettificare lo sviluppo storico di detti fondi risalente agli anni antecedenti il 2008; €. 2.409.402 relativi a eventuali maggiori costi riferiti agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, derivanti dall'applicazione, in ordine all'esclusione dal calcolo del tetto economico complessivo dell'indennità di esclusività dei dirigenti sanitari, conseguita al maturare di superiori fasce di anzianità; e €. 1.280.000 destinati a far fronte agli oneri derivanti da una eventuale transazione con il Comune di Cagliari, relativamente al pagamento di canoni riferiti alla convenzione stipulata con lo stesso Comune per la fornitura del servizio di trasmissione dati attraverso la rete civica in fibra ottica.

• "Quote inutilizzate contributi": € 16.414.804, trattasi di un fondo di nuova istituzione che accoglie le somme di contributi regionali destinate a specifici progetti che risultano inutilizzate nell'esercizio di riferimento e che pertanto debbono essere

accantonate al fine di ottenere la giusta correlazione fra ricavi e costi dell'esercizio. Su questo Fondo non compare un saldo iniziale in quanto sino all'esercizio 2014 i contributi non utilizzati venivano rinviati agli esercizi successivi tramite la tecnica dei Risconti Passivi.

• "Fondi oneri differiti attività libero professionale": €. 490.265, tale fondo, istituito nel 2009 per far fronte ai probabili maggiori oneri dell'attività libero professionale del personale Dirigente, ha subito un incremento per effetto dell'accantonamento 2015, pari a €. 114.973 e un decremento per utilizzi pari ad €. 41.157.

• "Fondo oneri personale in quiescenza" € 34.148.074, è costituito dagli accantonamenti per oneri previdenziali, il cui importo è stato stimato sulla base dei parametri previsti dai documenti di finanza pubblica; ha subito un incremento per effetto dell'accantonamento 2015, pari a €. 50.000.

• "Fondo oneri rinnovi contrattuali" alla data del 31 dicembre 2015 presenta saldo zero, in quanto gli importi precedentemente accantonati sono stati interamente utilizzati e non sono stati previsti stanziamenti per oneri di competenza dell'esercizio 2015.

• "Fondo oneri personale convenzionato": nessun accantonamento è stato previsto per oneri di competenza 2015.

• "Fondo oneri personale universitario": € 67.647. Nel corso dell'esercizio non è stato utilizzato alcun importo. La disponibilità residua di €. 67.647 è destinata a fronteggiare eventuali ulteriori oneri derivanti dall'esecuzione dell'atto di transazione stipulato tra questa Azienda e l'Università degli Studi di Cagliari, di cui alla Deliberazione n. 1190 del 18.11.2010.

Nella valutazione del fondo appaiono rispettati i principi generali di prudenza e competenza economica.

Il Collegio dà atto, inoltre, che l'Azienda, nel rispetto del dettato del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, art. 9, comma 17, che testualmente recita: "non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'art.2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni", non ha costituito nel proprio bilancio accantonamenti per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali della dirigenza e del personale del comparto, nonché di quelli derivanti dal rinnovo degli AA.CC.NN. del personale convenzionato.

L'accantonamento delle somme per contributi previdenziali, è connesso all'emissione di ruoli da parte dell'INPDAP; la somma più rilevante attiene il personale in quiescenza, per piani di ammortamento conseguenti all'attribuzione di benefici economici pensionistici successivi alla cessazione, per pensioni non ancora definite dal predetto Istituto.

Nella valutazione di tali fondi appaiono comunque rispettati i principi generali di prudenza e competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il Fondo premi operosità medici SUMAI esprime il debito per il trattamento di fine rapporto del personale medico specialistico interno (SUMAI) in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, per indennità maturate al 31.12.2015.

A tutti i medici ambulatoriali che svolgono la loro attività per conto delle Aziende, con regolare incarico a tempo indeterminato, alla cessazione del rapporto convenzionale spetta dopo un anno di servizio un premio di operosità nella misura di una mensilità per ogni anno di servizio prestato, con le modalità stabilite dagli Accordi Collettivi Nazionali 23 marzo 2005 (art. 49) e 29 luglio 2009.

Non risulta costituito un fondo per trattamento fine rapporto personale dipendente.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti risultano iscritti secondo il presumibile valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, per un importo complessivo di € 342.343.408.

Gli importi iscritti in bilancio comprendono, oltre i debiti nei confronti dei soggetti privati e pubblici, anche i valori delle fatture da ricevere, nonché (in diminuzione) i valori delle note di credito da ricevere di competenza dell'esercizio 2015 e di quelli precedenti.

Queste ultime, pari ad € 1.246.440, attengono principalmente agli erogatori privati di servizi sanitari che hanno effettuato prestazioni a favore degli assistiti in eccedenza rispetto ai tetti di spesa determinati per l'anno 2015 e precedenti, con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Tali prestazioni non sono rimborsabili per cui sono da considerarsi illegittime le richieste di pagamento avanzate e fatturate all'Azienda. Il Collegio, a tal proposito, invita l'Azienda a porre in essere tutte le iniziative atte a risolvere la situazione.

• "Debiti verso banche: mutui": €. 8.436.225, relativi al residuo debito per un mutuo decennale acceso con l'Istituto Tesoriere il 29 settembre 2011, per la copertura degli oneri derivanti dall'accordo di revisione del contratto di concessione, costruzione e di gestione dei lavori di ampliamento e innovazioni tecnologiche dei PP.OO. Microcitemico e Businco.
• "Debiti verso Stato e RAS": €. 84.888.391, sono composti principalmente da debiti nei confronti della Regione Sardegna per anticipi di contributi per investimenti in corso di realizzazione, pari ad € 68.465.045 e, da debiti pari a €.15.984.824, sorti nel corso degli anni 2014 e 2015 per anticipazioni di contributi in c/esercizio Fondo Sanitario Indistinto, che verranno recuperate dalla RAS nel corso del 2016.
• "Debiti verso Comuni" €. 697.073, sono i debiti dell'Azienda nei confronti degli Enti Locali per utenze e tributi.
• "Debiti verso aziende sanitarie pubbliche" € 10.209.001, sono composti dai diversi debiti nei confronti delle aziende sanitarie e ospedaliere regionali ed extra-regionali per prestazioni sanitarie, nonché dai debiti nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Brotzu e quella Ospedaliero Universitaria di Cagliari.
• "Debiti verso fornitori" € 198.798.737, di cui per fatture da ricevere € 35.718.339
• Debiti Tributari
I debiti tributari, di cui alla voce del passivo D9), per €. 12.893.711, comprendono
o IRAP (retributivo) a debito €. 2.506.847;
o Ritenute IRPEF competenza 2015 €. 7.341.751;
o Debito IRES 2015 €. 209.823;
o Debito IVA 2015 €. 2.835.290.
Il Collegio prende atto che l'Azienda, in attuazione della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 78/E del 3.10.2002, circa il fatto che le aziende sanitarie non possano considerarsi enti ospedalieri, anche per l'anno in esame, ha calcolato l'IRES senza l'applicazione della riduzione dell'aliquota ordinaria al 50% di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.
• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Tale voce, pari a €. 11.346.403, comprende i debiti per contributi previdenziali e assistenziali relativi alle competenze del personale corrisposte nel mese di dicembre.
• Altri debiti
Gli "Altri debiti", iscritti complessivamente per €. 15.073.867, non hanno necessità di particolari spiegazioni trattandosi di debiti scaturenti dall'ordinaria gestione, riguardanti prevalentemente i rapporti con i dipendenti dell'Azienda. Non ci sono, inoltre, se si esclude il mutuo e il debito verso la Ras per anticipo contributi, debiti con scadenze superiori a 5 anni.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Il Collegio dichiara che è stata attivata la cosiddetta "circolarizzazione" dei debiti al 31.12.2015 di importo superiore al milione di euro, volta a verificare la corrispondenza nel dettaglio tra i debiti iscritti nella contabilità aziendale con quelli risultanti dalla contabilità dei principali fornitori dell'Azienda. Da tale percorso, attivato già da alcuni anni, emergono risultanze valutate sempre più soddisfacenti. Peraltro, l'Azienda dichiara che un'attività di raffronto degli estratti conto dei fornitori con le risultanze contabili aziendali viene svolta costantemente, pertanto le attività di verifica nel corso del 2015 hanno riguardato indistintamente molti dei fornitori dell'Azienda.
Con riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti, il Collegio dà atto che nel corso del 2015, i flussi finanziari provenienti dalla Regione non hanno consentito di mantenere i tempi medi di pagamento dei debiti verso i fornitori sullo stesso livello del 2014, risultando pari a 103 giorni. Ciò ha determinato un incremento dello stock dei debiti verso fornitori al 31/12/2015 (€. 198.798.737), rispetto a quelli al 31/12/2014 (€.153.423.324), che, in valore assoluto, è pari a €. 45.375.413.
Il Collegio inoltre prende atto di quanto l'Azienda dichiara circa le attività svolte ai fini della ottimizzazione dei processi interni di liquidazione delle fatture, allo scopo di garantire, in presenza delle necessarie disponibilità di cassa, il rispetto dei termini contrattuali di pagamento.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Depositi cauzionali	
Beni in comodato	
Altri conti d'ordine	€ 1.395.561,00
TOTALE	€ 1.395.561,00

(Eventuali annotazioni)

Tra i conti d'ordine risultano in prevalenza iscritti i valori connessi ai beni di proprietà dell'Azienda consegnati alle ditte DE.MI e CO.LIS., beni relativi al periodo precedente all'attivazione del contratto d'appalto del servizio di lavanolo.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Alla voce Contributi in conto esercizio da Regione per Fondo sanitario regionale è riportata l'assegnazione per Fondo sanitario regionale disposta dalla Giunta Regionale con DGR n. 67/21 del 29/12/2015, per un importo pari a € 767.045.320,21, ulteriormente modificata come da Nota RAS prot. n. 10800 del 15/04/2016, per un importo pari ad € 767.121.363,86.
La voce "Concorsi, recuperi e rimborsi" di € 14.395.783 anno 2015, risulta sensibilmente superiore ad € 1.568.812 anno 2014. Il suo incremento è dovuto alla rilevazione di quote pay back assegnate dalla RAS, secondo il seguente dettaglio:
- Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale, € 716.657
- Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, € 7.710.470
- Ulteriore Pay-back, € 4.555.967

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 207.027.425,00
Dirigenza	€ 118.117.874,00
Comparto	€ 88.909.551,00
Personale ruolo professionale	€ 919.722,00
Dirigenza	€ 775.046,00
Comparto	€ 144.676,00
Personale ruolo tecnico	€ 22.006.799,00
Dirigenza	€ 112.767,00
Comparto	€ 21.894.032,00
Personale ruolo amministrativo	€ 15.425.710,00
Dirigenza	€ 786.093,00
Comparto	€ 14.639.617,00
Totale generale	€ 245.379.656,00

I costi del personale hanno registrato un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 24.460.453 (-9,06%), dovuto principalmente allo scorporo dei PP.OO. Microcitemico e Businco, confluiti all'A.O. Brotzu dal 01/07/2015.

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono stati rilevati accantonamenti per ferie non godute. Il Collegio dà atto che l'Azienda ha dichiarato di aver osservato le disposizioni legislative introdotte dal D.L. 95/2012 conv. in legge 135/2012, che vieta la liquidazione di ferie non godute. Sulla tematica è successivamente intervenuto il Ministero dell'Economia e Finanze che, ha consentito una parziale deroga al divieto di monetizzazione solo nelle ipotesi in cui la mancata fruizione sia stata determinata da cessazioni di servizio conseguenti a periodi di malattia, dispensa per servizio, inidoneità assoluta e permanente o decessi. Il Servizio Personale dell'Azienda ha emanato la circolare n. 23876 del 01/08/2012, richiamando tutto il personale al rispetto delle prescrizioni legislative sull'argomento. Da ultimo è intervenuto anche il Ministero della Salute con la DGVESC prot. 16705 del 17/05/2016, confermando che "vanno contabilizzati tra i costi del personale/sopravvenienze solo gli esborsi sostenuti per il pagamento delle ferie nelle ipotesi previste (decesso, ecc.)"

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

L'Azienda ha dichiarato quanto segue:

1. Personale a tempo indeterminato.

Le assunzioni a tempo indeterminato sono state n. 315 totali, nello specifico: n. 184 unità di personale sanitario e n. 131 unità di personale non sanitario.

Le assunzioni a tempo indeterminato hanno riguardato personale sanitario : comparto 82,06 % personale medico 17,39 % sul totale sanitario ; sul totale assunzioni hanno costituito il 58,41% , mentre il personale non sanitario ha costituito il 41,59% delle assunzioni totali.

In riferimento alle assunzioni di personale non sanitario, il maggior numero si riferisce al ruolo tecnico, profilo di operatore socio sanitario (n. 115 assunzioni) .

Riguardo alla modalità di reclutamento il 86.03% delle assunzioni sono state fatte attraverso procedure concorsuali.
Le cessazioni di personale, sono state in totale n 1.120, di cui n.107 per pensionamenti , n. 973 per passaggio altre amministrazioni di cui alla delibera n 802 del 29.06.2015, di modifica delle Dotazione Organica a seguito dello scorporo del PO Businco e PO Microcitemico.
Non sono state effettuate procedurali concorsuali interne, né variazioni di dotazioni organiche a tal fine.
2. Personale a tempo determinato (contratti di lavoro subordinato).
Nel corso del 2015 sono state effettuate assunzioni di personale a tempo determinato per un totale medio mensile di n. 210 unità . In questo caso la quasi totalità delle assunzioni ha riguardato personale sanitario.
I reclutamenti in generale si sono resi necessari per garantire livelli adeguati di assistenza; si segnala che, fatta eccezione per un numero ridotto di assunzioni per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto, la maggior parte si è resa necessaria per supplire a carenze di organico nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali.
3. Altro personale con contratto di natura "flessibile"
3.1 Lavoratori in somministrazione.
Per l'anno 2015 si sono rilevate n 54,90 unità /uomo, determinando una riduzione di 31,04 unita'/uomo, rispetto al 2014 pari a 86,44 unità/uomo.
Il personale appartiene ai soli profili del comparto, non essendo consentito il reclutamento di dirigenti tramite tale forma contrattuale.
Il maggior numero di unità riguarda il personale amministrativo inserito negli uffici ticket ed uffici amministrativi di supporto dei PP.OO. dei Poliambulatori nelle more dei processi di esternalizzazione per le attività di fronte office e back-office.
Si è ricorso all'attivazione di contratti di somministrazione, anche per acquisire in via d'urgenza il personale destinato al Piano di eradicazione della Peste Suina Africana in esecuzione della deliberazione aziendale n. 399 del 08/04/2015, e con delibera n del. 803 del 29/06/2015.
3.2 Lavoratori autonomi.
Le figure appartengono essenzialmente all'area medica, sanitaria e tecnica (ingegneri, informatici, assistenti sanitari)
Si sottolinea come tutti i contratti attivati rispondono all'esigenza di realizzare specifici programmi o progetti extra istituzionali, comunque conformi alle funzioni e agli interessi dell'Azienda, che non possono essere realizzati all'interno, poiché il personale o non è in possesso delle competenze specifiche utili per conseguire gli obiettivi propri degli incarichi e quindi privi dei requisiti richiesti (es. mediatore culturale per Centro trapianti di midollo osseo) in termini di conoscenze tecniche ed esperienze sviluppate, o poiché pienamente utilizzati dalle strutture di competenza ed essenziali per l'assolvimento delle funzioni istituzionali svolte.
Gli incarichi di collaborazione (c.d. "contratti atipici " e cioè co.co.co., co.co.pro. e libero-professionali), all'interno della ASL di Cagliari, sono stati conferiti tramite le procedure pubbliche previste dall'art. 7, comma 6, del d.lgs n. 165 /2001 e rispetto dei parametri ivi previsti e recepiti nel Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 760 del 23.06.2009.
Il ricorso al lavoro autonomo con finanziamento a carico del bilancio risulta estremamente ridotto.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Con riguardo al precedente affidamento alla ditta ISSOS Servizi S.r.l. del contratto di formazione e consulenza in relazione all'adeguamento della disciplina e procedure aziendali in materia di ALPI, si è proceduto solo al pagamento del costo di manutenzione e assistenza dell'utilizzo del software applicativo ALFA-ALPI

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Non si è riscontrata una ingiustificata monetizzazione di ferie non godute.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non si sono riscontrati ritardati versamenti di contributi assistenziali e previdenziali

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Al fine di contenere l'utilizzo delle ore di straordinario era stata introdotta una forma di regolamentazione concordata in sede di contrattazione decentrata con le OO.SS. aziendali di categoria, recepita con atto deliberativo n. 1163 del 26/06/2013, che ha consentito l'assegnazione di un monte-ore annuale ai Presidi Ospedalieri /Servizi /Strutture . Ciò ha rappresentato una efficace forma di limitazione all'uso dell'istituto e al rispetto del pagamento delle competenze nell'ambito del fondo disponibile.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Non sono stati rilevati oneri relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Nel bilancio dell'Azienda non risultano rilevati i dati della mobilità attiva e passiva, sia intra che extra regione, in quanto la stessa è gestita a livello regionale: le assegnazioni del Fondo sanitario regionale sono perciò disposte e contabilizzate al netto della mobilità.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 98.822.514,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

Con delibera N° 1460 del 23/12/2015 e N° 96 del 12/02/2016, è stata recepita dalla ASL 8 la delibera RAS n° 54/11 del 10/11/2015 che prevede "interventi per la razionalizzazione e il contenimento della spesa farmaceutica". Pur essendoci una leggera contrazione dei costi nell'anno 2015, l'effetto delle delibera si svilupperà prevalentemente dal 2016 in poi.

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della

normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 303.734.365,00

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

Il valore anno 2015 di € 303.734.365 è riferito ai costi per "Acquisti di servizi sanitari" (al netto della farmaceutica), mentre il valore corrispondente al 2014 era di € 306.824.174, con una diminuzione in valore assoluto di € 3.089.809 e percentuale del 1,% circa.
La ASL dichiara di non aver liquidato importi superiori a quanto definito nelle deliberazioni di Giunta Regionale e negli accordi iniziali sottoscritti tra l'Azienda e i centri convenzionati.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 211.686.748,00

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

L'importo è dato dalla sommatoria dei costi per acquisti di beni e servizi non sanitari rilevati in bilancio.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 10.350.198,00
Immateriali (A)	€ 974.371,00
Materiali (B)	€ 9.375.827,00

Eventuali annotazioni

Per le immobilizzazioni materiali, è stata utilizzata la possibilità di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. In particolare nel caso dei fabbricati disponibili, l'aliquota utilizzata dalla ASL è stata del 3%

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 4.068,00
Oneri	€ 134.759,00
TOTALE	€ -130.691,00

Eventuali annotazioni

Tra i costi d'esercizio, in applicazione del D.Lgs 118/2011, non è più ricompreso il costo figurativo del capitale proprio dell'azienda calcolato al tasso ufficiale di sconto medio di periodo applicato al valore del capitale netto aziendale all'inizio del periodo stesso ed agli apporti successivi

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	
Svalutazioni	
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 4.884.044,00
Oneri	€ 10.015.641,00
TOTALE	€ -5.131.597,00

Eventuali annotazioni

Le sopravvenienze attive, così come rilevate dal Collegio, sono pari ad €. 3.459.058. In particolare si evidenzia la somma di €. 1.350.000 per assegnazione corsi di formazione specifica in medicina generale.
Le insussistenze attive, pari a € 1.424.986 conseguono essenzialmente alla accertata insussistenza di oneri, spese e passività di esercizi precedenti, in gran parte dovute allo stralcio delle partite debitorie intercompany verso le aziende sanitarie della Regione Sardegna, antecedenti la data del 01/01/2011, definite con atto deliberativo n. 510 del 06/06/2016.
Il Collegio, in ordine all'iscrizione in bilancio delle sopravvenienze passive pari ad € 5.357.741, riscontra che le stesse riguardano, in prevalenza, costi di competenza di esercizi precedenti.
Più precisamente, € 2.570.901 afferiscono a costi di competenza esercizio 2014 e di anni precedenti di fornitori vari. Altra componente delle sopravvenienze passive, pari a €. 612.099 è riferita a costi del personale riferiti alla competenza di esercizi

pregressi. Si riscontra inoltre il trasferimento della quota residua dei Fondi Sperimentazioni gestite dai cessati PP.OO. Businco e Microcitemico per € 269.521.
Il Collegio rileva che, le insussistenze passive pari a € 4.640.092 sono in gran parte dovute allo stralcio delle partite creditorie intercompany verso le aziende sanitarie della Regione Sardegna, antecedenti la data del 01/01/2011, definite con atto deliberativo n. 510 del 06/06/2016.

Imposte sul reddito
Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Il Collegio rileva che le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio risultano iscritte alla voce Y per un ammontare pari €. 18.871.742, di cui €. 18.661.919 per l'IRAP ed €. 209.823 per l'IRES.
L'Azienda ha proceduto, per il 2015, al calcolo dell'IRAP secondo il metodo retributivo con applicazione dell'aliquota del 8,5% (2,55% nell'anno 2014) sull'ammontare dei redditi determinati ai fini previdenziali e, in particolare, sui redditi di lavoro dipendente, sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, sui redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente e sui redditi per lavoro interinale.
L'IRES viene determinata sia sull'attività commerciale, sia sull'attività istituzionale. Con riferimento all'IRES sull'attività commerciale, i dati di riferimento sono riportati nella dichiarazione UNICO - Enti Pubblici, Quadro RC: dalla sommatoria dei ricavi/costi individuati per l'attività commerciale si evidenzia una perdita. Per quanto concerne l'IRES sull'attività istituzionale, la stessa è calcolata sul reddito dei terreni e dei fabbricati.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 18.661.919,00
I.R.E.S.	€ 209.823,00

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

L'Azienda ha proceduto alla rilevazione delle note di credito da ricevere a storno dei costi rilevati all'atto della registrazione delle relative fatture e nel rispetto del principio di competenza economica.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale.
Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) C.E./S.P./C.P./L.A.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere.
Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.
Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia

Oss:

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 700.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 650.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

I dati riportati sono riferiti all'importo degli accantonamenti dell'anno che rappresentano la stima dei rischi potenziali derivanti dalle cause insorte nell'anno.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (indicandole) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Si evidenzia che il risultato d'esercizio passa da una perdita del 2014 ad un'altra maggiore perdita nel 2015 per un valore pari ad € - 21.648.047, determinato in larga misura da una notevole riduzione nel corso del 2015 dell'assegnazione del fondo sanitario regionale pari ad € - 74.203.315 (da € 841.324.679 (2014) a € 767.121.364 (2015)). La riduzione dell'assegnazione è collegata

anche allo scorporo dei due PP.PP. Businco e Microcitemico, confluiti nell'AO Brotzu dal 01/07/2015 seppure lo scorporo ha determinato minori costi per €. 61.850.000,00 con una differenza di minori assegnazioni per € 12.283.000,00. Si rileva che fattore determinante all'incremento della perdita è stato l'aumento dell'aliquota IRAP nell'esercizio 2015 che ha determinato un incremento dell'imposta rispetto al 2014 pari ad € 12.599.731,00 in percentuale 207,84%.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ATTILIO LASIO _____

ANTONIO LARA _____

FRANCO BARLETTA _____

ELISABETTA LAY _____

LUCIANO TACCORI _____

Relazione trasmessa con protocollo Mef - Ragioneria Generale dello Stato n° 51958 del 14/06/2016

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 683 DEL 29 GIU. 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO *Dott.ssa Antonella Carreras*

IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Pier Paolo Pani*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO *Dott.ssa Savina Ortu*

Il presente allegato è composto da n° 11 fogli di n° 21 pagine.